

Codice A1813C

D.D. 21 luglio 2022, n. 2249

**R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 68/22 per lavori di sistemazione della tratta d'alveo del Torrente Sangone prospiciente l'area EX-OMA, in Comune di Rivalta di Torino.
Richiedente: Comune di Rivalta di Torino.**



ATTO DD 2249/A1813C/2022

DEL 21/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 68/22 per lavori di sistemazione della tratta d'alveo del Torrente Sangone prospiciente l'area EX-OMA, in Comune di Rivalta di Torino.

Richiedente: Comune di Rivalta di Torino.

Con nota prot. n. 14855 del 04/05/2022 (ns. prot. n. 20889 del 18/05/2022), integrata con successiva nota prot. n. 18511 del 16/06/2022 (ns. prot. n. 26435 del 22/06/2022), il Comune di Rivalta di Torino, C. F. 01864440019, ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per interventi di sistemazione del Torrente Sangone, da effettuarsi lungo la tratta d'alveo prospiciente l'area EX-OMA, in Comune di Rivalta di Torino, consistenti sostanzialmente in:

- realizzazione di difesa in sponda orografica destra, costituita da scogliera in massi di cava cementati in fondazione, posati a secco in elevazione, avente lunghezza complessiva di 400m, altezza massima 6,30m misurata dal piano di fondazione;
- realizzazione di n.4 pennelli immorsati nella nuova difesa spondale, inclinati di 45° rispetto alla direzione della corrente, costituiti da massi di cava cementati in fondazione, posati a secco e rilegati con funi di acciaio in elevazione, aventi lunghezza (misurata trasversalmente all'alveo) variabile da un massimo di 23m (sviluppo della fondazione del pennello di monte) ad un minimo di 13m circa (pennello di valle), larghezza 9m ed altezza massima di 5m misurata dal piano di fondazione, come meglio descritto nell'elaborato progettuale A "Relazione tecnico-descrittiva";
- realizzazione di paratia di micropali a tergo della difesa spondale, per tutto lo sviluppo complessivo di 400m della stessa, posizionati con interasse di 1,50m e lunghezza (profondità) di 7,5m, nonché raccordati in testata da cordolo in c.a. di larghezza 60cm e spessore (profondità) 80cm;
- ricalibratura delle sezioni di deflusso dell'intera tratta d'alveo interessata dai lavori, con movimentazione complessiva di 32.981mc di materiale litoide, comprensivi del disalveo nonché dello scavo per la realizzazione della scogliera e dei pennelli, con destinazione della volumetria

complessiva a rimbottimento/ripascimento della sponda sinistra della tratta d'alveo interessata dai lavori;

- pulizia, decespugliamento, taglio e rimozione della vegetazione arbustiva e arborea presente lungo la tratta d'alveo interessata dai lavori.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Gianluca Odetto, dei quali sono stati significativamente istruiti, ai fini della predisposizione della presente determinazione autorizzativa, la "*Relazione tecnico-illustrativa*", la "*Relazione idraulica*", il "*Computo metrico estimativo*", l'integrazione alla relazione idraulica trasmessa dal Comune di Rivalta di Torino con la successiva nota prot. n. 18511 del 16/06/2022 e n. 9 tavole grafiche, in base ai quali è prevista l'esecuzione dei lavori di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Rivalta di Torino, con deliberazione di Giunta Comunale in data 03/05/2022 n. 82, ha approvato il progetto delle opere su indicate.

La Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora, con nota prot. n.96914/2022 del 20/07/2022, pure trasmessa al Comune di Rivalta di Torino, ha espresso parere con prescrizioni sui lavori previsti in progetto, a norma della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii..

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali l'esecuzione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n° 1-4046 del 17/10/2016,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- le ll.rr. n 12/2004 e n. 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n.14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- a D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la nota prot. n.96914/2022 del 20/07/2022, pure trasmessa al Comune di Rivalta di Torino,

con la quale il Servizio Tutela della Fauna e della Flora - Città Metropolitana di Torino ha espresso parere con prescrizioni, ex art.12 della l.r. 37/2006, D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 e D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, sui lavori previsti in progetto;

- l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti,

determina

di autorizzare, esclusivamente ai fini idraulici, per quanto di competenza del Settore scrivente, il Comune di Rivalta di Torino all'esecuzione dei lavori di che trattasi, nell'ambito della proprietà del demanio idrico, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, agli atti di questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni, per il cui recepimento si rimanda alle fasi progettuali esecutive e di realizzazione dei lavori:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale (scogliera) e trasversali (pennelli) del corso d'acqua in argomento, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.); i piani di appoggio delle strutture di fondazione di ciascuna delle opere di difesa in progetto dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
3. l'opera di difesa spondale dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte e a valle nell'esistente sponda, avendo cura di raccordarne in modo omogeneo il collegamento strutturale, al fine di prevenire l'insorgere di locali fenomeni erosivi e/o di rigurgito da parte della corrente; il paramento esterno della medesima opera longitudinale dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna, nonché collocato longitudinalmente in sponda avendo cura di verificare, in sede esecutiva, che lo stesso non determini restringimenti, anche locali e puntuali, delle sezioni di deflusso della tratta d'alveo interessate dagli interventi;
5. dovrà essere garantito un adeguato collocamento strutturale ed ammorsamento dei pennelli nella scogliera, al fine di prevenire eventuali azioni erosive e destabilizzanti da parte della corrente;
6. i massi di cava costituenti l'opera di difesa spondale e i pennelli dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a $0,30 \text{ m}^3$ e peso non inferiore a 8,0q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
7. gli scavi/movimentazione del materiale litoide in alveo previsti per la ricalibratura delle sezioni di deflusso dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua interessato, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati di progetto; gli stessi scavi/movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del medesimo corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo massima di cm 50 ripetibili; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione delle sezioni idrauliche, nonché

dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

8. il materiale litoide proveniente dai lavori di disalveo e ricalibratura delle sezioni di deflusso della tratta d'alveo in argomento dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, in particolare, a ribottimento/ripascimento della sponda sinistra del corso d'acqua lungo la tratta d'alveo interessata dall'intervento; dovrà essere posta particolare cura nel conferire ai riporti lungo la sponda, nonché eventualmente nei settori di fondo alveo in erosione, un adeguato grado di compattezza e di stabilità, attraverso il corretto posizionamento dei massi/clasti più grossolani presenti in loco, al fine di garantire un efficace corazzamento a protezione delle sezioni di deflusso, atto altresì a contrastare l'insorgere di eventuali fenomeni erosivi lungo le sponde ricalibrate e sistemate; il materiale proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e anch'esso conferito a discarica;
9. i lavori di scavo e di movimentazione del materiale litoide previsti non dovranno comunque interessare i settori di fondo alveo caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;
10. è fatto divieto assoluto di asportazione di qualsiasi volumetria di materiale litoide demaniale d'alveo;
11. le operazioni di pulizia, taglio e rimozione della vegetazione arbustiva e arborea presente lungo la tratta d'alveo interessata dai lavori dovranno anch'esse essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua medesimo; il materiale arboreo/arbustivo rimosso dall'alveo e dalle sponde dovrà essere allontanato dal corso d'acqua e non dovrà essere depositato in aree esondabili;
12. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato dagli interventi; è fatto divieto di scarico, all'interno dell'alveo dello stesso, di materiali di risulta provenienti da scavi esterni al corso d'acqua, ovvero, di quelli derivanti dall'eventuale demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
13. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
14. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua interessato dai lavori; pertanto codesto comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
15. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
16. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua interessato dai lavori, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
17. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a

valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

18. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua interessato dai lavori, o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui le opere previste fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua medesimo;
19. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
20. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
21. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; in particolare, riguardo la disciplina di cui alla normativa vigente sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici (ex art.12 della l.r. 37/2006, D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 e D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011), dovranno essere recepite le indicazioni/prescrizioni contenute nel parere n.96914/2022 del 20/07/2022 rilasciato dalla *Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora*, pure trasmesso al Comune di Rivalta di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni